



libri
cultura

a cura di BRUNELLA SCHISA

pillole



LO SHOW DELLA FARFALLA
Franco Matteucci
Newton Compton,
pp. 237
[euro 14,90]

IL ROMANZO COME LIBERARSI DALLE FRUSTRAZIONI

Il cocktail perfetto dell'infelicità è preparato a puntino per Floriana, donna frustrata, vessata, costretta a essere ciò che non è. Ma liberarsi è possibile. Diventare farfalla anche. Surreale e ironico, lo scrittore, giornalista e regista Matteucci finisce in effetti per raccontare la realtà e scostare il velo da ciò che davvero è credibile.

Matteo Nucci



LA FOLLIA DELL'ASSOLUTO. VITA DI INGEBOURG BACHMANN
Hans Höller
Guanda,
pp. 223 [euro 18]
Traduzione di
S. Albesano, C. Cappelli

LA BIOGRAFIA INGEBORG, SPECIALE È INQUIETA

Ha il respiro di un romanzo la biografia di Ingeborg Bachmann, scrittrice austriaca mai ricordata abbastanza. Hans Höller, che ha dedicato anni allo studio dell'autrice del *Trentesimo anno*, compone il ritratto di una donna speciale e inquieta. Da Klagenfurt fino all'incendio nella casa romana, nel 1973.

Dario Pappalardo



LA RIVIERA
Giorgio Ficara
Einaudi,
pp. 185
[euro 18,50]

IL MEMOIR VIAGGIO SENTIMENTALE SULLA RIVIERA LIGURE

Il saggista Giorgio Ficara ci regala un'evasione sulla riviera ligure, tra i fastosi palazzi genovesi e i «Convolvuli» di Portofino (fiori rosa che sbocciano a maggio). Un viaggio nel tempo e nello spazio, impresiosito da ricordi personali e da aneddoti storici, come la permanenza a Bordighera del pittore Claude Monet nel 1884.

Silvia Pingitore

l'intervista

IL NUOVO LIBRO DELLA FRANCESE DELPHINE DE VIGAN AFFRONTA IL TEMA DELL'EMARGINAZIONE

L'incontro di Mathilde e Thibault, fra mobbing in ufficio e in amore

«Non ho vissuto la situazione della mia protagonista, ma anche io in ufficio ho avuto un conflitto difficile col mio capo, che mi ha emarginata. E da quel momento il lavoro ha assorbito tutto il mio spazio mentale e mi ha tolto il sonno. Da qui mi è venuta la spinta a scrivere il romanzo» spiega Delphine de Vigan, la brava scrittrice francese autrice del fortunato *Gli effetti secondari dei sogni*. In questo nuovo romanzo racconta le storie parallele di Mathilde e Thibault, due esseri soli nella grande Parigi. Lei, quarantenne vedova con figli piccoli, ogni mattina prende il treno per andare al lavoro. Un bel giorno, senza un motivo apparente, in ufficio viene messa da parte. Cancellata. Thibault, invece, fa il medico e ogni santo giorno affronta il traffico della città per spostarsi da un punto all'altro di Parigi.

Thibault è schiacciato da un amore non corrisposto. La vita dei due si incrocerà casualmente una sera. Due sconosciuti tra milioni di persone. Noi sappiamo che avrebbero molte cose in comune, ma loro forse non lo sapranno mai. Quanto di autobiografico c'è nel romanzo?

«Pochissimo, perché il mio capo non è riuscito a farmi fuori. Non mi andava di raccontare la mia piccola storia priva di interesse. Volevo che il libro fosse più universale e raccontasse di vittime di mobbing davvero feroce».

«Può la sofferenza d'amore o sul posto di lavoro mettere in moto un desiderio di autodistruzione e portare a una sorta di autismo?»

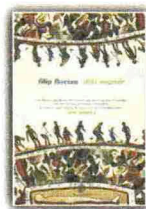
«Temo di sì. Ci tenevo a mettere in parallelo l'esclusione amorosa e quella professionale. In entrambi i casi c'è una perdita di stima di se stessi che alla lunga dan-

LE ORE SOTTERRANEE
Delphine De Vigan
Mondadori,
pp. 300
[euro 19]
Traduzione di
Marco Bellini



in libreria

Nella fossa comune la verità su Ceausescu



DITA MIGNOLE
Filip Florian
Fazi editore,
pp. 260
[euro 17,50]
Traduzione di
Maria Luisa Lombardo

Nel Paese che ha conosciuto la dittatura più spietata del blocco comunista, la verità storica è un bene prezioso. Difficile da conquistare e condividere, facilmente manipolabile. *Dita mignole*, romanzo d'esordio dello scrittore romeno Filip Florian, 42 anni, è un thriller che mescola con maestria realtà e finzione, humour, tragedia e mistero. Negli anni 90, in una tranquilla cittadina dei Carpazi romeni, in un sito archeologico viene scoperta una fossa comune. Ceausescu è morto, ma i fantasmi del regime continuano a dominare la vita pubblica. Chi sono i morti? E perché le falangi delle loro dita mignole sono sparite? Poliziotti, giornalisti, ex detenuti politici, comuni cittadini formulano le ipotesi più bizzarre, finché dall'Argentina una squadra di antropologi criminali, specialisti in «desaparecidos», sarà chiamata a esprimere il verdetto finale. Già tradotto in dieci Paesi, *Dita mignole* ha il sapore delle pagine migliori del nuovo cinema romeno.

Emanuele Coen



neggia nel profondo la personalità e può portare a un grande isolamento».

Si è documentata sul mobbing?

«Sì, ascoltando vittime e psicologi specializzati sulla materia e anche dei medici del lavoro».

Nel suo romanzo, oltre Mathilde e Thibault ci sono due protagonisti altrettanto importanti, la città e l'ufficio.

«È proprio così. Ho cercato di descriverli come due personaggi a tutto tondo, tentacolari, pericolosi e imprevedibili».

DELPHINE DE VIGAN

Nata nel 1966, vive a Parigi. Ha lavorato per undici anni in un ufficio di sondaggi, il libro *Gli effetti collaterali dei sogni* ha vinto il Prix des Libraires. Questo è il suo quinto romanzo

segnalati da Augias

GUERRA IN CENTO FILM

Claudio G. Fava

Le Mani, pp. 236 [euro 18]

Storico e critico cinematografico, l'autore elenca i cento migliori film di guerra. Non più di uno per autore (con una sola eccezione), schede



accuratissime e ricche di informazioni dal punto di vista sia filmico sia storico. Osservazioni puntuali e oggettive, rese ancora più sapide

da riferimenti, qua e là, di gusto personale.

L'ALIENAZIONE

Karl Marx

Donzelli, pp. 125

[euro 7]

In una preziosa collana definita «Gli essenziali», Donzelli pubblica le celebri pagine di Marx diventate, anni fa, manifesto sociale.



Il curatore Marcello Musto le correda di prefazione e note. Capire il meccanismo del lavoro in una società capitalista significa passare dalla libertà

del capitale alla libertà umana dell'individuo sociale.